

---

# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

*ai sensi dell'art. 26, c.3 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81,  
corretto ed integrato dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 10*

## **A.S.P. VALLONI MARECCHIA**

**Sede legale:**

**VIA DI MEZZO N.1  
47923 Rimini (RN)**

Data .....

Datore Di Lavoro \_\_\_\_\_ (timbro e firma)

Ditta Appaltatrice \_\_\_\_\_ (timbro e firma)

---

**Documento redatto in collaborazione con:**

**Dott. Enrico De Gol**  
**Tecnico della Prevenzione**  
**nei luoghi di lavoro e negli**  
**ambienti**  
**Ordine TSRM - PSTRP**  
**N. 232 BL-TV-VI**



## SOMMARIO

1.	PREMESSA .....	3
2.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	4
3.	DIAGRAMMA DEI RISCHI.....	6
4.	INDICAZIONI GENERALI INERENTI AI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO.....	8
4.1	DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA .....	8
4.2	ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	8
4.3	GESTIONE DELL'EMERGENZA .....	8
4.4	RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	10
4.5	ATTIVITÀ SVOLTA E AMBIENTI DI LAVORO.....	11
5.	UTILIZZO DI LOCALI, MEZZI ED APPARECCHIATURE IN CAPO AL COMMITTENTE.....	12
6.	Rischi specifici dell'azienda committente .....	13
7.	Rischi di interferenza e misure di prevenzioni e protezione .....	18
8.	RISCHI DI INTERFERENZA LEGATI ALLA NUOVA EMERGENZA SANITARIA COVID-19 .....	24
8.1	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE .....	25
8.2	DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE DA RICHIEDERE ALLA DITTA APPALTATRICE.....	25
8.3	VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE MEDIANTE COMPILAZIONE MAPPA CONCETTUALE IF - OR.....	26
9.	DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE.....	32
10.	COSTI PER LA SICUREZZA.....	33
11.	ALLEGATI.....	36
11.1	MODULO "ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE _APPALTATORE" .....	36
11.2	MODULO "AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DITTA APPALTATRICE" .....	37
11.3	MODULO "LAVORATORI -CONDIZIONI GENERALI DI SALUTE" .....	38
11.4	MODULO "INFORMATIVA IGIENE" .....	40
11.5	MODULO "INFORMATIVA VESTIZIONE-SVESTIZIONE" .....	43
12	Modulo "NOMINATIVI ADDETTI ALLE EMERGENZE" .....	44
12.1	ADDETTI ANTINCENDIO SEDE - CASA RESIDENZA ANZIANI(CRA1), VIA DI MEZZO N. 1-47923 RIMINI .....	45
12.2	ADDETTI PRIMO SOCCORSO SEDE - CASA RESIDENZA ANZIANI(CRA1), VIA DI MEZZO N. 1-47923 RIMINI.....	46
12.3	ADDETTI ANTINCENDIOSEDE – CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA), Via MONTE UGONE N. 13 - 47826 – VERUCCHIO (RN) .....	47
12.4	ADDETTI PRIMO SOCCORSO SEDE – CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA), Via MONTE UGONE N. 13 - 47826 – VERUCCHIO (RN) .....	48
12.5	ADDETTI ANTINCENDIO SEDE – ALLOGGI CON SERVIZI, Via MAZZINI N. 6 - 47822 – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN).....	49
12.6	ADDETTI PRIMO SOCCORSO SEDE – ALLOGGI CON SERVIZI, Via MAZZINI N. 6 - 47822 – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN).....	50
12.7	ADDETTI ANTINCENDIOSEDE –NIDO.....	51
12.8	ADDETTI PRIMO SOCCORSO SEDE –NIDO .....	52
13	MODULO "INFORMATIVA PRIVACY PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA" .....	53

## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro per fornire all'impresa appaltatrice, o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, ed una analisi dei rischi da interferenze standard in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

**Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma unicamente ai rischi interferenti.**

Ferme restando le disposizioni precedenti, l'obbligo di redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI, D. Lgs. 81/08.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Ai fini della redazione del presente documento, vengono fornite le seguenti definizioni:

- **Committente (Stazione appaltante):** A.S.P. VALLONI MARECCHIA
- **Ditta Appaltatrice:** impresa o lavoratore autonomo a cui vengono affidati lavori, servizi e forniture all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima;
- **Visitatori:** personale terzo in visita o attività occasionale, ricadenti in servizi di natura intellettuale, mere forniture di materiali o attrezzature, nonché lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI, D. Lgs. 81/08 (tra cui lavori in altezza);
- **Interferenza:** ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.
- **Contratto d'opera – art. 2222 c.c.:** Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.
- **Contratto d'appalto – art. 1655 e 1656 c.c.:** Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.
- **Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.:** Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (rif. art. 1677

c.c.). In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure minime di sicurezza. Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro.

- **DPI:** Dispositivi di Protezione Individuale.

#### **Normativa di Riferimento**

- D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 del 24 aprile 2020
- Linee Guida INAIL: misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.
- Decreto Interministeriale 22/07/2014

## **2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione. Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno dell'azienda Committente.

In qualità di Committente delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera che saranno incaricati di operare presso le sedi operative, il Committente con il presente documento intende informare i predetti lavoratori in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera e le attività tipiche svolte.

L'elaborato, infatti, intende integrare i contenuti della valutazione dei rischi con i rischi delle attività svolte dalle imprese appaltatrici e/o dai prestatori d'opera presso la stessa, per quanto ragionevolmente prevedibile, ed individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.

Le imprese appaltatrici ed i prestatori d'opera saranno chiamati ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire all'azienda Committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice e/o di ciascun prestatore d'opera operante presso l'azienda Committente, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.**

Il Committente procede in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori dell'impresa appaltatrice, con la stipula di opportuno contratto.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del Datore di Lavoro, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento deve contenere anche l'indicazione del committente.

Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

**Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:**

- **verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, del DURC e dell'Autocertificazione dell'Impresa Appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ("AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE")**
- **fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato, ove necessario, con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare.**
- **verificare il piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, elaborato dall'Impresa Appaltatrice attraverso la compilazione di apposito modulo ("ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE\_Appaltatore") o tramite invio, nei casi previsti, di un documento specifico di valutazione dei rischi per l'attività lavorativa svolta.**

**In caso di subappalto l'Impresa Appaltatrice DEVE richiedere espresso consenso al Committente e deve provvedere alla verifica del subappaltatore seguendo lo schema di cui sopra.**

### 3. DIAGRAMMA DEI RISCHI

La valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si concretizzi in un danno (**P**), sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare (**D**). A questo scopo, nel caso dei rischi per la sicurezza e in quello dei rischi per la salute per i quali non siano disponibili misure strumentali, non possono che essere utilizzate delle matrici di rischio con parametri di tipo "nominalistico", quindi esposte a soggettività di interpretazione. In particolare sono state elaborate le seguenti 2 scale semiquantitative per riuscire a classificare i 2 parametri P e D di ciascun rischio.

#### SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<b>Gravissimo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.</li> <li>• Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.</li> </ul>
3	<b>Grave</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale</li> <li>• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti</li> </ul>
2	<b>Medio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.</li> <li>• Esposizione cronica con effetti reversibili.</li> </ul>
1	<b>Lieve</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.</li> <li>• Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili</li> </ul>

#### SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<b>Molto Probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</li> <li>• Si sono verificati spesso danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa attività o in situazioni operative simili (tenendo conto anche delle seguenti fonti: registro infortuni/malattie professionali, dati AUSL, dati ISPESL, ecc..).</li> </ul>
3	<b>Probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</li> <li>• É noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</li> </ul>
2	<b>Poco Probabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate, non comuni.</li> <li>• Sono noti solo rari episodi già verificatisi.</li> </ul>
1	<b>Improbabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti, poco probabili.</li> <li>• Non sono noti episodi già verificatisi.</li> </ul>

Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semi qualitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno  $D$  o della probabilità di accadimento  $P$ , in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.

Una volta definiti la *Gravità del danno* =  $D$  e la *Probabilità di accadimento* =  $P$ , l'indice di *Rischio* =  $R$  è ricavato mediante la formula:  $R = P \times D$  e può essere facilmente individuato sul seguente diagramma dei rischi.

<b>P</b>					
<b>4</b>	4	8	12	16	
<b>3</b>	3	6	9	12	
<b>2</b>	2	4	6	8	
<b>1</b>	1	2	3	4	
	1	2	3	4	<b>D</b>

**4. INDICAZIONI GENERALI INERENTI AI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO****4.1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA**

<i>Ragione sociale</i>	<b>A.S.P. VALLONI MARECCHIA</b>
<i>Sede legale</i>	Via di Mezzo n° 1 – 47923 Rimini
<i>Attività</i>	Organizzazione ed erogazione di servizi e di interventi sociali, socio – assistenziali e socio-sanitari.
<i>tel. /fax</i>	Tel. 0541/367811Fax 0541/367854

**4.2 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**

<i>Datore di Lavoro</i>	<b>Arch. GIANCARLO FERRI</b>
<i>RSPP</i>	<b>Dott. ENRICO DE GOL</b>
<i>Medico Competente</i>	<b>Dott. ANDREA CIONCI</b>
<i>RLS:</i>	<b>Sig. ESPOSITO DANIELE</b>

**4.3 GESTIONE DELL'EMERGENZA****SEDE - CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA1), Via di Mezzo n. 1-47923 Rimini**

<i>Addetti Antincendio</i>	<b>VEDI ALLEGATO 12.1</b>
<i>Addetti Primo Soccorso</i>	<b>VEDI ALLEGATO 12.2</b>

**SEDE – CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA), Via Monte Ugone n. 13 - 47826 – Verucchio (RN)**

<i>Addetti Antincendio</i>	VEDI ALLEGATO 12.3
<i>Addetti Primo Soccorso</i>	VEDI ALELGATO 12.4

**SEDE –ALLOGGI CON SERVIZI, Via Mazzini n. 6 - 47822 – Santarcangelo di Romagna (RN)**

<i>Addetti Antincendio</i>	VEDI ALLEGATO12.5
<i>Addetti Primo Soccorso</i>	VEDI ALLEGATO12.6

**SEDE –NIDO**

<i>Addetti Antincendio</i>	VEDI ALLEGATO12.7
<i>Addetti Primo Soccorso</i>	VEDI ALLEGATO12.8

#### 4.4 RIUNIONE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

<i>Sedi della riunione di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione</i>	CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA1), Via di Mezzo n. 1 - 47923-Rimini
	CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA), Via Monte Ugone n. 13- 47826 – Verucchio (RN)
	ALLOGGI CON SERVIZI, Via M. D'Azeglio n. 13 - 47921 – Rimini
	ALLOGGI CON SERVIZI, Via Mazzini n. 6 -47822 – Santarcangelo di Romagna (RN)
	GRUPPO APPARTAMENTI ANZIANI, Via di Mezzo n. 1 -47923 – Rimini
	NIDO D'INFANZIA "CERCHIO MAGICO", Via della Rondine n. 13 - 47923 – Rimini
	NIDO D'INFANZIA "BRUCO VERDE", Via Sacco e Vanzetti n. 1 - 47922 – Rimini
	NIDO D'INFANZIA "L'AQUILOTTO", Via Montechiaro n. 20 -47923 – Rimini
	SCUOLA D'INFANZIA "ALLENDE", Via Monviso n. 11 -47814- Bellaria Igea Marina (RN)
<i>Riunione di coordinamento</i>	Effettuata con la ditta appaltatrice preliminarmente all'ingresso

## 4.5 ATTIVITÀ SVOLTA E AMBIENTI DI LAVORO

L'ASP Valloni Marecchia è una azienda multiservizi e multisetto che ha come finalità l'organizzazione ed erogazione di servizi e di interventi sociali, socio – assistenziali, socio-sanitari ed educativi rivolti a famiglie e minori, disabili, anziani, immigrati e nomadi, situazioni di povertà, disagio adulti e senza dimora nonché la sperimentazione di progetti rivolti anche ad altri target di utenza che gli Enti soci ritengono di affidarle nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.

### 4.5.1. AREE OPERATIVE

Le sedi dell'ente in cui si svolgono le attività lavorative sono le seguenti:

- CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA1), Via di Mezzo n. 1-47923 Rimini
- CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA), Via Monte Ugone n. 13 -47826 – Verucchio (RN)
- ALLOGGI CON SERVIZI, Via M. D'Azeglio n. 13 -47921 – Rimini
- ALLOGGI CON SERVIZI, Via Mazzini n. 6 -47822 – Santarcangelo di Romagna (RN)
- GRUPPO APPARTAMENTI ANZIANI, Via di Mezzo n. 1 -47923 – Rimini
- NIDO D'INFANZIA “CERCHIO MAGICO”, Via della Rondine n. 13 -47923 – Rimini
- NIDO D'INFANZIA “BRUCO VERDE”, Via Sacco e Vanzetti n. 1 -47922 – Rimini
- NIDO D'INFANZIA “L'AQUILOTTO”, Via Montechiaro n. 20 -47923 – Rimini
- SCUOLA D'INFANZIA “ALLENDE”, Via Monviso n. 11 -47814- Bellaria Igea Marina (RN)

Nelle suddette sedi dell'ente sono presenti principalmente le seguenti aree operative:

AREA	DESCRIZIONE	SEGNALAZIONE PRINCIPALI RISCHI
UFFICI	Gli uffici sono dotati di postazioni al VDT fisse e di armadietti per il deposito e l'archiviazione di pratiche, raccoglitori e simili.	
AREE COMUNI	Aree ove presenti lavoratori e ospiti	
ARCHIVIO/ MAGAZZINO	Locali dotati di scaffalature e/o armadiature destinate all'archiviazione di materiale cartaceo e materiale di cancelleria.	

LOCALI TECNICI	L'accesso ai vani tecnici è consentito solo a personale autorizzato.	
----------------	--	---

## 5. UTILIZZO DI LOCALI, MEZZI ED APPARECCHIATURE IN CAPO AL COMMITTENTE

### Disponibilità di servizi igienici

L'Ente mette a disposizione delle ditte esterne servizi igienici riservati ai suoi lavoratori; per indicazioni specifiche richiedere al referente di sede.

### Disponibilità di spogliatoio

In caso di necessità coordinarsi con il referente di sede.

Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas (se necessarie)

In caso di necessità richiederle al referente di sede.

### Cassetta di pronto soccorso

Si vedano i piani di evacuazione affissi nei reparti. In caso la ditta / lavoratore autonomo siano sprovvisti di mezzi di primo intervento deve essere segnalato al referente di sede e richiesta l'autorizzazione all'uso dei mezzi di primo intervento presenti nelle sedi.

### Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni

In caso di necessità chiedere al referente di sede che si attiverà a fornire un mezzo di comunicazione o, in caso di emergenza, a seguire le procedure previste in base all'emergenza in essere.

### Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

In caso d'emergenza avvertire immediatamente il referente di sede o il lavoratore più vicino, comunque informato sulle procedure da seguire in caso di emergenza, rimanendo a disposizione; in caso d'evacuazione seguire le indicazioni ricevute in loco.

### Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice / sub appaltatrice all'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto

Attività non prevista; qualora si renda necessario operare in tale senso accordarsi direttamente col Datore di Lavoro per effettuare una valutazione approfondita di eventuali rischi interferenziali aggiuntivi.

### Luoghi presso i quali è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali della ditta appaltatrice / sub appaltatrice

Qualora sia necessario organizzare un deposito di materiali, concordare l'area con il referente di sede. La prassi aziendale prevede comunque che debbano essere evitate situazioni di materiale in deposito lungo le vie di passaggio, anche temporaneo, o cavi di alimentazione delle apparecchiature potenzialmente causa di inciampi e/o cadute a livello. Le vie di circolazione interne, con particolare attenzione a quelle che conducono alle uscite di sicurezza, devono essere mantenute sgombre con lo scopo di evitare urti e cadute a livello accidentali e consentire un facile esodo in caso di emergenza.

Punti dell'alimentazione elettrica ove e' possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti

E' previsto l'utilizzo dell'impianto elettrico da parte delle ditte esterne; qualora si presenti la necessità di allacciamenti elettrici aggiuntivi accordarsi con il referente di sede.

**Attrezzature di proprietà del committente concesse in uso**

Attività non prevista; in generale tuttavia in caso di necessità sarà necessario accordarsi col Datore di Lavoro e predisporre la specifica modulistica per la concessione d'uso delle attrezzature.

**Zone ad accesso controllato per le quali e' necessaria un'autorizzazione scritta del committente**

E' vietato l'accesso a qualsiasi area non esplicitamente autorizzata.

**6. Rischi specifici dell'azienda committente**

Tipologia dei rischi specifici presenti	Misure di prevenzione per la riduzione dei rischi
<b>Rischio elettrico</b> Punti dell'alimentazione elettrica ai quali è possibile eseguire allacciamenti.	Sono presenti all'interno dell'attività impianti elettrici in tensione. Potranno essere utilizzati da parte del personale della ditta appaltatrice apparecchiature elettriche prendendo l'alimentazione dall'impianto presente, rispettando, però, il grado minimo di protezione IP 44 o comunque un grado mai inferiore a quello richiesto dallo specifico ambiente in cui si opera.
<b>Rischio fisico</b> Rumore	In nessuna area vengono superati i livelli superiori di azioni (85 dB (A)); non vi sono pertanto aree segnalate e non vige l'obbligo di utilizzare otoprotettori.
<b>Rischio biologico</b>	Si rileva la presenza all'interno delle strutture di rischi di natura biologica derivanti dalla presenza di pazienti e bambini con potenziali malattie infettive. <b>È fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di accedere ai luoghi di lavoro senza esplicita autorizzazione da parte della referente/preposto delle strutture.</b> <b>Evitare tassativamente di raccogliere oggetti utilizzati da pazienti e o bambini della struttura ed avvicinarsi agli stessi in caso di evidenti stati di malessere</b>
<b>Rischio biologico legato all'emergenza sanitaria Covid-19</b>	Si rileva all'interno delle strutture la presenza di rischi di natura biologica specificatamente riferita all'emergenza sanitaria Covid-19, i potenziali rischi si riferiscono sia alla contaminazione dei lavoratori della ditta ospite che viceversa la contaminazione del personale, ospiti e visitatori della struttura ospitante. Vedi procedura specifica al paragrafo 8.
<b>Rischio chimico</b>	Si rileva la presenza all'interno delle strutture di rischi di natura chimica derivanti dalla presenza di prodotti utilizzati per le pulizie e/o medicinali <b>E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di accedere ai luoghi di lavoro senza esplicita autorizzazione da parte della referente/preposto della struttura.</b> <b>Evitare tassativamente di raccogliere oggetti siringhe e oggetti taglienti all'interno delle strutture</b>
<b>Rischio caduta dall'alto</b> Indicazione delle zone nelle quali vi è il rischio.	L'accesso al tetto delle sedidovrà avvenire previo utilizzo di adeguati dispositivi-attrezzature e macchinari predisposti o da predisporre previa consultazione della Committenza. <b>L'accesso alle coperture è consentito solo al personale autorizzato, in possesso di formazione specifica per lavori in quota e DPI III categoria.</b>

<p><b>Rischio da deposito/stoccaggio e prelievo merci da scaffalature</b></p> <p>Indicazione delle misure preventive da osservare.</p>	<p>Le aree di deposito (archivi, magazzini e simili) presenti nelle sedi operative sono dotate di scaffalature a ripiani, di altezza potenzialmente anche superiore ai due metri, per il deposito/stoccaggio di materiali di vario genere.</p> <p>Devono sempre essere rispettati i valori massimi di portata delle scaffalature, previsti dal costruttore ed indicati mediante apposite targhette posizionate sui montanti.</p> <p><b>Il personale della ditta appaltatrice, qualora autorizzato ad accedere a tali locali, deve rispettare le seguenti misure preventive di sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- NON arrampicarsi sulle scaffalature;</li><li>- NON transitare e/o sostare nei pressi delle scaffalature durante le fasi di prelievo o accatastamento di carichi sulle stesse;</li><li>- porre la massima attenzione durante il transito di carrelli manuali; in particolare valutare il percorso svolto dall'operatore e non stazionare nelle aree non consentite;</li><li>- in caso di danneggiamento delle scaffalature avvisare immediatamente il Committente.</li></ul> <p><b>E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice operare anche temporaneamente in maniere difforme a quanto sopra riportato o contrattualizzato.</b></p> <p><b>E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di utilizzare attrezzature di sollevamento o spostamento senza apposita autorizzazione del Committente.</b></p>
--	--

<p><b>Rischio esplosione / incendio</b></p> <p>Indicazione di zone con depositi di prodotti o materiali infiammabili e/o esplodenti (solidi, liquidi o gassosi).</p>	<p>Sono presenti nelle sedi operative dell'ente modeste quantità di materiali combustibili (arredi, carta) adeguatamente conservati all'interno dei vari uffici e degli archivi.</p> <p>All'interno di ogni sede è presente un sistema di allarme antincendio, una squadra di emergenza e planimetrie di evacuazione adeguatamente dislocate nella struttura.</p> <p><b>E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice addurre fonti di innesco all'interno dell'attività(fumare, saldare, ecc.)ed entrare in aree riportanti il divieto di accesso, se non autorizzati.</b></p>
<p><b>Rischio meccanico</b></p> <p>Indicazione delle macchine ed impianti messe a disposizione dell'appaltatore.</p>	<p>L'attività del Committente prevede prevalente la presenza di attrezzature da ufficio (fax, telefoni, computer fissi e portatili, etc).</p> <p>Impianti di servizio e di sollevamento sono conformi alle normative vigenti.</p> <p><b>E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di utilizzare utensili, macchinari, attrezzature (comprese attrezzature per lavori in altezza quali scale) del Committente salvo specifica autorizzazione da parte del Committente stesso.</b></p>

<p><b>Rischio organizzativo/gestionale</b></p> <p>Organizzazione del lavoro, istruzioni, procedure, segnaletica.</p>	<p>Le sedi sono dotate di idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>All'interno delle sedi oltre ai lavoratori della Committenza possono essere presenti persone terze (tra cui clienti, manutentori esterni).</p> <p><b>Il personale della ditta appaltatrice deve, in relazione ai rischi organizzativi/gestionali, rispettare le seguenti misure preventive di sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro.</li> <li>– E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.</li> <li>– E' fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.</li> <li>– Non compiere azioni/non svolgere attività di propria iniziativa che non siano necessarie e non previste come oggetto dell'appalto.</li> <li>– All'interno di tutte le aree/locali rispettare rigorosamente la segnaletica di sicurezza orizzontale, verticale e luminosa presente (pericolo, divieto, prescrizione, esodo, presidi sanitari, presidi antincendio, ecc.).</li> <li>– È fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di accedere e permanere in luoghi di lavoro diversi da quelli autorizzati.</li> <li>– Il personale della ditta appaltatrice deve se necessario, <u>perimetrare adeguatamente l'area di intervento e segnalare in maniera preventiva i rischi specifici propri dell'attività in appalto</u> (compilazione specifico modulo allegato).</li> </ul>
<p><b>Rischio di tipo strutturale</b></p> <p>Vie di circolazione, pavimenti, uscite di sicurezza, scale fisse e/o mobili, illuminazione, aerazione, superfici vetrate, altezza superficie, cubatura, ecc. che possono presentare dei pericoli per i lavoratori</p>	<p>La necessità di lavorare in quota è consentita unicamente a lavoratori della ditta appaltatrice con adeguate attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali, formazione e addestramento. In caso di utilizzo di attrezzature di lavoro quali ponteggi e PLE queste potranno pertanto essere utilizzate esclusivamente da lavoratori abilitati secondo l'accordo stato regioni del 22 febbraio 2012.</p> <p><b>Il personale della ditta appaltatrice deve, in relazione ai rischi ambientali, rispettare le seguenti misure preventive di sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– provvedere a mantenere il pavimento nelle zone di lavoro costantemente pulito e asciutto compatibilmente con l'attività svolta; in presenza di pavimenti bagnati per operazioni di pulizia e sanificazione o per sversamenti di sostanze questi devono essere opportunamente segnalati (e se necessario l'area di intervento deve essere perimetrata) al fine di prevenire cadute e scivolamenti accidentali (si veda anche quanto riportato nella voce precedente);</li> <li>– è fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di ostruire, anche temporaneamente, con qualsiasi tipo di ingombro, tutti i presidi antincendio (estintori, idranti), le vie di normale transito, i percorsi di esodo (comprese le scale di collegamento tra i piani) e tutte le uscite di emergenza presenti (internamente ed esternamente);</li> <li>– è fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di sporgersi da affacci, parapetti, che potrebbero causare una caduta dall'alto e raggiungere postazioni sopraelevate non protette dal rischio di caduta nel vuoto senza l'apprestamento delle misure di sicurezza previste da normativa.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- è fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di collocare macchinari e attrezzature con cavi di alimentazione che attraversano i percorsi pedonali;</li><li>- è fatto DIVIETO ASSOLUTO al personale della ditta appaltatrice di lasciare incustoditi eventuali attrezzature, macchine a terra o sopra scale, scaffalature, trabattelli, piattaforme, ecc.;</li><li>- prestare la massima attenzione nel salire o scendere le scale fisse;</li><li>- verificare preventivamente la possibilità di caduta di oggetti e/o materiali dall'alto;</li><li>- prestare la massima attenzione alle superfici vetrate di porte, portoni, finestre, lucernai, pennellature trasparenti, ecc. in quanto può sussistere il rischio di rimanere feriti in caso di una loro rottura: l'apertura, la chiusura, la regolazione e il fissaggio di finestre, porte, lucernai e/o qualsiasi altro dispositivo di aerazione/ventilazione deve avvenire in tutta sicurezza evitando il contatto con la superficie vetrata;</li><li>- organizzare bene la propria attività evitando il più possibile interferenze con altre lavorazioni (qualora sia possibile rispettare lo sfasamento temporale tra le varie attività previsto dal Committente);</li><li>- segnalare al proprio accompagnatore la presenza di situazioni pericolose relative a quanto sopra.</li></ul>
--	---

## 7. Rischi di interferenza e misure di prevenzioni e protezione

### Lavorazioni che possono dare origine a rischi di interferenza

- Manutenzione ordinaria e straordinaria / verifiche ad impianti tecnologici (tra cui elettrico, termico, condizionamento, idraulico, sanitario, sicurezza-videosorveglianza);
- Manutenzione(solo ordinaria) impianti di sollevamento persone;
- Manutenzione/ installazione dimezzi di prevenzione e protezione incendio (porte tagliafuoco, estintori, rilevatori automatici);
- Manutenzione /verifiche attrezzature di lavoro e macchine;
- Manutenzione, pulizia e sanificazione deiluoghi di lavoro (ordinaria e straordinaria);
- Manutenzione, smaltimento di rifiuti/ rifiuti speciali;
- Manutenzione, pulizia aree interne/esterne;
- Manutenzione ordinaria barriere automatiche / cancelli automatici;
- Manutenzione ordinaria, straordinaria ed implementazione di reti informatiche;
- Manutenzione ordinaria/ implementazione direti telecomunicative (centralino, telefoni fissi, cordless);
- Manutenzione/ installazione di attrezzature elettroniche di servizio;
- Operazioni di carico/scarico merci / materie prime;
- Montaggio opere provvisionali (solo trabattelli);
- Attività di sorveglianza, vigilanza, controllo, consulenza;
- Attività di cure estetiche della persona;

### Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative

La tabella di seguito riportata:

- valuta i rischi di interferenza derivanti dalle attività sopra riportate;
- individua le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

Rischi	Entità (PXD)	Misure di prevenzione / protezione
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni.	3 (1x3)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delimitare la propria area di lavoro;</li> <li>• interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze;</li> <li>• attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte;</li> <li>• in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto</li> </ul>

		dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.
<p>Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● scivolamenti</li> <li>● caduta</li> <li>● inciampamenti</li> </ul>	<b>2</b> <b>(1x2)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza;</li> <li>● segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo;</li> <li>● in caso di sversamenti accidentali di sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla segnalazione e alla rimozione e pulizia;</li> <li>● durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, segnalare l'attività e accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi;</li> <li>● eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a livello di terzi ed esterni;</li> <li>● in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.</li> </ul>
<p>Attività di carico/scarico merce.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● caduta del materiale trasportato o sollevato</li> <li>● urto contro strutture/persone</li> <li>● ingombro percorsi/uscite</li> <li>● ribaltamento</li> </ul>	<b>3</b> <b>(1x3)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● L'utilizzo di attrezzature ricadenti nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 (tra cui carrello elevatore) devono essere consentite solo previa formazione e addestramento dell'addetto;</li> <li>● le attrezzature devono essere mantenute correttamente;</li> <li>● seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione;</li> <li>● verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili;</li> <li>● divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza;</li> <li>● movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico;</li> <li>● in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.</li> </ul>
<p>Transito di autovetture o motocicli.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● urti contro strutture fisse</li> <li>● collisioni con altre autovetture o motocicli</li> <li>● investimento di persone</li> </ul>	<b>3</b> <b>(1x3)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Effettuare operazioni di manutenzione e pulizia dell'autovettura;</li> <li>● seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione;</li> <li>● procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni di visibilità ed alla possibile presenza di pedoni;</li> </ul>

<p>Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, trabattelli, piattaforme aeree) o in copertura.</p> <p>Rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• caduta materiali o utensili dall'alto</li> <li>• caduta persone dall'alto</li> </ul>	<p><b>4</b> <b>(1x4)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'utilizzo di attrezzature ricadenti nell'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 (tra cui piattaforme aeree) devono essere consentite solo previa formazione e addestramento dell'addetto;</li> <li>• le attrezzature devono essere mantenute correttamente;</li> <li>• effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta;</li> <li>• è vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, etc.: <u>tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati e l'appaltatore dovrà segnalare rischi specifici all'appalto;</u></li> <li>• <u>è obbligatorio l'utilizzo di D.P.I. idonei in base a valutazioni specifiche all'appalto;</u></li> <li>• <u>è obbligatorio l'utilizzo di DPI anticaduta per l'accesso alle coperture. L'accesso è consentito solo al personale autorizzato, in possesso di formazione specifica per lavori in quota e DPI III categoria.</u></li> <li>• assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano;</li> <li>• assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura prima dell'uso;</li> <li>• è vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala;</li> <li>• utilizzare scale a norma (EN 131), dotate di dispositivi antiscivolo;</li> <li>• dare alla scala il giusto angolo di inclinazione (il piede deve essere uguale a circa un quarto della lunghezza della scala);</li> <li>• non spostare i ponti mobili / trabattelli quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi;</li> <li>• i ponti mobili / trabattelli devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture. In caso di lavori ad un'altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati;</li> <li>• rispetto dei limiti di portata indicati dal fabbricante del pontemobile / trabattello;</li> <li>• utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio ponti mobili / trabattelli: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto;</li> <li>• in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.</li> </ul> <p><b>L'applicazione delle misure sopra riportate porta il rischio residuo ad un livello accettabile.</b></p>
<p>Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse): rischio di colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali</p>	<p><b>3</b> <b>(1x3)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attrezzature devono essere mantenute correttamente;</li> <li>• effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta;</li> <li>• gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili, condizioni delle punte, delle lame o dei dischi;</li> <li>• non utilizzare utensili difettosi o usurati;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>transennare o segnalare l'area di lavoro e segnalare rischi specifici all'appalto;</li> <li>mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori.</li> <li>in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.</li> </ul>
Rischio incendio	<b>3</b> <b>(1x3)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere;</li> <li>all'interno dei locali è vietato fumare;</li> <li>limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;</li> <li>i materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi;</li> <li>mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, eventuali scarti di lavorazione prodotti;</li> <li>è vietato introdurre ed usare bombole di gas G.P.L. o metano;</li> <li>l'introduzione di materiale combustibile o comburente deve essere autorizzato preliminarmente dal Committente, che comunicherà l'area di utilizzo e deposito;</li> <li>in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura; visionare in dettaglio le planimetrie di evacuazione riportanti la collocazione dei mezzi antincendio e delle uscite di emergenza.</li> </ul>
Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici)	<b>4</b> <b>(1x4)</b>	<p>Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>integrità dei cavi di alimentazione e delle spine;</li> <li>che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente;</li> <li>che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti;</li> <li>che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile;</li> <li>che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori;</li> <li>è vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto generale;</li> <li>è vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate;</li> <li>riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni;</li> <li>rispettare la distanza di sicurezza dalle aree segnalate con pericolo di elettrocuzione;</li> <li>prima dell'inizio dei lavori verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio predisposti dal Committente;</li> <li>in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.</li> </ul>

		<p>L'applicazione delle misure sopra riportate porta il rischio residuo ad un livello accettabile.</p>
<p>Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia, verniciatura, manutenzione, ecc... (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)</p>	<p><b>2</b> <b>(1x2)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto;</li> <li>• utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite;</li> <li>• i contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi;</li> <li>• conservare copia delle schede di sicurezza dei prodotti in uso durante l'appalto presso il deposito, a disposizione dei lavoratori;</li> <li>• lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali;</li> <li>• non mescolare i prodotti prima di averne verificata la compatibilità;</li> <li>• maneggiare sempre i prodotti avendo cura di produrre meno schizzi possibile;</li> <li>• le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate;</li> <li>• evitare inutili spargimenti di materiale;</li> <li>• lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal Committente; evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi consentiti;</li> <li>• l'introduzione di materiale pericoloso deve essere autorizzato preliminarmente dal Committente, che comunicherà l'area di utilizzo e deposito.</li> <li>• in sede di primo ingresso il lavoratore deve essere edotto dall'appaltatrice sulle corrette norme comportamentali e sulle istruzioni di lavoro da adottare all'interno della struttura.</li> </ul>

<p>Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzo di saldatrici</li> <li>• lavorazione di manufatti in legno o metallo</li> </ul>	<p><b>2</b> <b>(1x2)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno delle sedi sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell'ambiente;</li> <li>• all'interno delle sedi sono ammesse solo piccole lavorazioni di manufatti in legno (o metallo), preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell'ambiente;</li> <li>• l'effettuazione di lavorazioni che comportano fumi o polveri devono essere autorizzate preliminarmente dal Committente, che comunicherà l'area di utilizzo e devono essere svolte in assenza di lavoratori della Committenza.</li> </ul>
<p>Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti)</p>	<p><b>2</b> <b>(1x2)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'interno delle sedi sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate;</li> <li>• l'effettuazione di lavorazioni che comportano radiazioni devono essere autorizzate preliminarmente dal Committente, che comunicherà l'area di utilizzo e devono essere svolte in assenza di lavoratori della Committenza.</li> </ul>
<p>Rischio di esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse</p>	<p><b>2</b> <b>(1x2)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi;</li> <li>• le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori;</li> <li>• in base alle lavorazioni, le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate;</li> <li>• utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso;</li> <li>• l'effettuazione di lavorazioni che comportano un livello di rumore superiore agli 85 dB(A) devono essere autorizzate preliminarmente dal Committente.</li> </ul>

## 8. RISCHI DI INTERFERENZA LEGATI ALLA NUOVA EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto, fra l'altro, la sospensione temporanea di numerose attività produttive.

Le misure contenitive che hanno riguardato il mondo del lavoro si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Il fenomeno dell'epidemia tra gli operatori sanitari – che sicuramente per questo ambito di rischio è il contesto lavorativo di maggior pericolosità – ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia concreto ed ha determinato, come confermato anche dalle ultime rilevazioni, numeri elevati di infezioni pari circa il 10 % del totale dei casi e numerosi decessi. Tale fenomeno è comune ad altri paesi colpiti dalla pandemia.

Per tali motivi, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio questo anche e soprattutto nelle situazioni che possono comportare, all'interno dello stesso luogo di lavoro, la compresenza di lavoratori di diverse aziende.

Tale compresenza risulta oggi più che mai potenzialmente rischiosa dal punto di vista della contaminazione poiché se, dal punto di vista teorico, conosciamo i protocolli, le misure e la classe di rischio contaminazione di una determinata azienda, ci possiamo trovare in situazione di compresenza di lavoratori di aziende con classe di rischio Covid- diversa, che adottano protocolli e atteggiamenti diversi e che soprattutto, hanno una percezione diversa del pericolo infettivo.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spetteracolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro in appalto e delle specifiche misure preventive adottate dalla stazione appaltatrice e dalla stazione appaltante.

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto di due considerazioni:

1. La differenza di percezione del pericolo tra l'azienda committente e l'azienda appaltatrice. Tale divario dovrà essere colmato richiedendo preliminarmente alla stazione appaltante la valutazione del rischio Covid-19 da parte dell'azienda e i protocolli di sicurezza che stanno adottando.
2. L'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti

con soggetti “terzi”, ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O\*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O\*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all’impatto sull’aggregazione sociale.

## 8.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale1:

### • ESPOSIZIONE

- o 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- o 1 = probabilità medio-bassa;
- o 2 = probabilità media;
- o 3 = probabilità medio-alta;
- o 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario)

### • PROSSIMITÀ

- o 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- o 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- o 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- o 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- o 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

### • AGGREGAZIONE

- o 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- o 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- o 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- o 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

*\*Tale valutazione va effettuata sia per quanto riguarda l’azienda committente che per tutte le aziende appaltatrici*

## 8.2 DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE DA RICHIEDERE ALLA DITTA APPALTATRICE

Ai fini della equalizzazione delle norme e dei protocolli che le diverse aziende stanno adottando per far fronte all’emergenza sanitaria in corso e per gli adempimenti previsti dai Protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto del contagio da Covid-19 del 24 aprile 2020, sarà necessario che l’azienda

committente richiede, in via preliminare alla valutazione del rischio da interferenza Covid-19, la documentazione che attesti e identifichi le misure che l'azienda appaltatrice sta adottando, questo anche al fine di determinare la percezione del pericolo che Essi hanno rispetto a tale problematica.

*I documenti da richiedere in via preliminare sono i seguenti:*

1. Addendum al d.v.r. per i rischi biologici in relazione all' emergenza coronavirus
2. Indicazioni del Medico Competente sulla gestione del personale aziendale in merito alla sorveglianza sanitaria (gestione del personale fragile e dei casi positivi)
3. Specifici protocolli e procedure adottati dall'azienda per il contenimento del contagio da Coronavirus

### **8.3 VALUTAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE MEDIANTE COMPILAZIONE MAPPA CONCETTUALE IF - OR**

Ai fini dell'individuazione delle misure più efficienti ed efficaci per il contenimento del virus Sars CoV-2 nei luoghi di lavoro in compresenza di lavoratori di diverse tipologie di ditte, viene proposta di seguito una mappa concettuale che l'azienda committente dovrà sottoporre all'azienda appaltatrice, e che redigerà con la sua collaborazione. Al termine della valutazione proposta nella mappa concettuale, sulla base dello scenario individuato, verranno messe in atto le misure di prevenzione protezione ad essa associate.

#### **FUNZIONAMENTO DELLA MAPPA CONCETTUALE**

La mappa concettuale if-or risulta uno strumento efficace per l'individuazione delle tipologie di lavorazioni che andranno a compiersi presso la ditta committente ed a inserirle in una determinata fascia di rischio da contaminazione Covid-19.

La mappa, che andrà indagata avendo una collaborazione tra la ditta appaltatrice e la ditta committente, va seguita come schema che delinea i parametri di svolgimento delle lavorazioni. Se l'azienda risponde Sì ai requisiti indicati dai blocchi di argomento principale (riquadri verdi) la valutazione termina e l'azienda adotterà le misure previste per quel specifico livello di rischio (riquadro blu). In caso negativo, cioè se la lavorazione non corrisponde ai requisiti indicati dai riquadri verdi la valutazione continua fino a che non esaudisce i criteri degli argomenti principali oppure non termina con il livello di rischio molto alto che sancisce le massime misure di protezione e prevenzione previste ed adottabili.

#### **ESEMPIO 1**

PRESENZA DI DISTANZIAMENTO SOCIALE = Sì

ASSENZA DI AREOSOL = Sì

ASSENZA DI BIOARESOL = Sì

ASSENZA DI MANIPOLAZIONE DI MATERIALE BIOLOGICO = Sì

**TERMINE VALUTAZIONE – RISCHIO MEDIO**

#### **ESEMPIO 2**

PRESENZA DI DSTANZIAMENTO SOCIALE = Sì

ASSENZA DI AREOSOL = NO

ASSENZA DI BIOARESOL = Sì

ASSENZA DI MANIPOLAZIONE DI MATERIALE BIOLOGICO = Sì

### **CONTINUO LA VALUTAZIONE - PROSEGUI NELLA MAPPA CONCETTUALE**

#### VALUTAZIONE PRELIMINARE

Il lavoro può essere svolto in completa assenza di interferenza\* o in ambienti aperti in assenza di contatti con altre persone?

Sì (RISCHIO BASSISSIMO)       NO (PROCEDI NELLA MAPPA CONCETTUALE)

*\* l'accezione di "interferenza" tra impresa appaltante ed impresa appaltatrice non può ridursi, ai fini della individuazione di responsabilità colpose penalmente rilevanti, al riferimento alle sole circostanze che riguardano "contatti rischiosi" tra il personale delle due imprese, ma deve fare necessario riferimento anche a tutte quelle attività preventive, poste in essere da entrambe antecedenti ai "contatti rischiosi" cioè il contatto con ambienti e superfici di fruizione della stazione appaltatrice*

### **MAPPA CONCETTUALE IF - OR**

# LAVORO IN ESECUZIONE

## ASSENZA DI INTERFERENZA

Nessuna interferenza spaziale o temporale con visitatori, utenti o lavoratori della ditta committente

## NESSUN CONTATTO - LAVORO IN SPAZI APERTI

Il lavoro viene svolto in ambienti non confinati (outdoor) in mancanza di contatti con visitatori, utenti o personale della ditta committente o altre ditte

Sì

11.3

INFORMATIVA LAVORATORI

GUANTI MONUSO

MASCHERINA IN TESSUTO

RISCHIO BASSISSIMO

NO

11.3

INFORMATIVA LAVORATORI

GUANTI MONUSO

MASCHERINA CHIRURGICA

RISCHIO BASSO

**LAVORO IN ESECUZIONE**

**ASSENZA DI CONTATTO CON AMBIENTI O PERSONALE ESPOSTO A RISCHIO COVID-19**

Durante l'esecuzione della commessa i lavoratori non prevedono di entrare, entro un raggio di 5 metri per almeno 15 minuti, nelle stanze dedicate alla quarantena o in contatto con personale operante nelle stanze dedicate alla quarantena

Si

**RISCHIO BASSO**

INFORMATIVA LAVORATORI (ALLEGATO 11.3)

INFORMATIVA IGIENE (ALLEGATO 11.4)

GUANTI MONOUSO — Guanti monuso in nitrile

MASCHERINA CHIRURGICA — Mascherina in tessuto non tessuto a 3 strati con marcatura CE o deroga dell'ISS. Indossata al momento di inizio lavori

NO

**RISCHIO MEDIO**

INFORMATIVA LAVORATORI (ALLEGATO 11.3)

INFORMATIVA IGIENE (ALLEGATO 11.4)

INFORMATIVA VESTIZIONE-SVESTIZIONE (ALLEGATO 11.5)

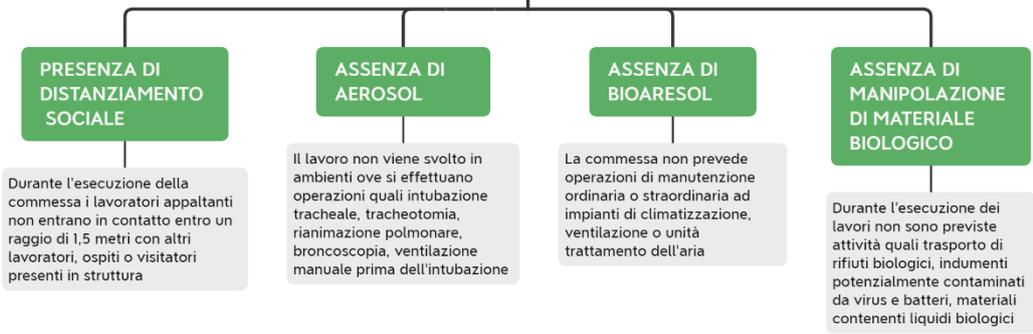
GUANTI MONOUSO — Guanti monuso in nitrile

CAMICE MONOUSO — Camice monuso impermeabile con maniche lunghe e polsini elasticizzati

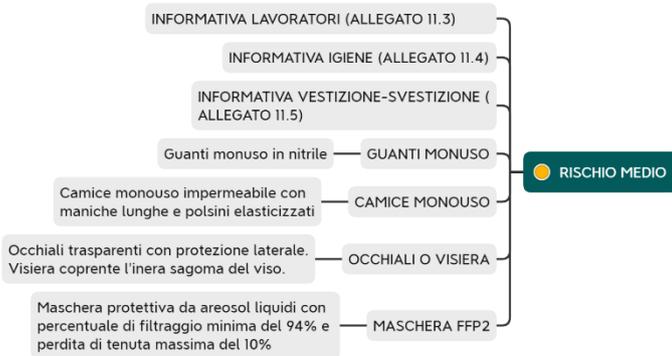
OCCHIALI O VISIERA — Occhiali trasparenti con protezione laterale. Visiera coprente l'intera sagoma del viso.

MASCHERA FFP2 — Maschera con potere filtrante minimo 94% dotata di dichiarazione di conformità o deroga dell'ISS

### LAVORO IN ESECUZIONE



Si



NO

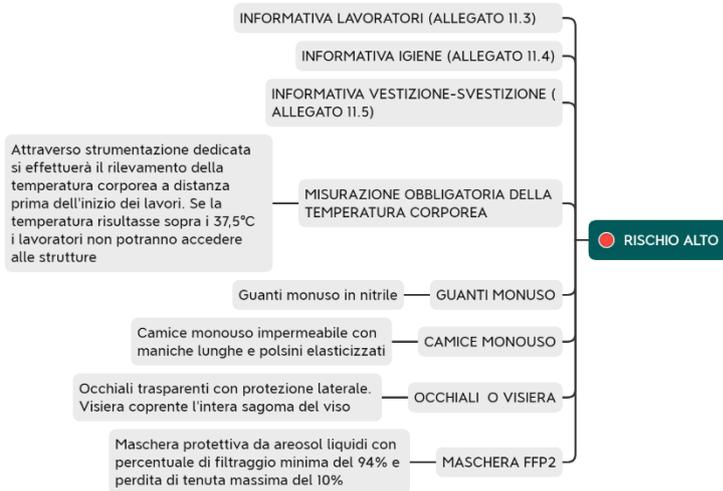


# LAVORO IN ESECUZIONE

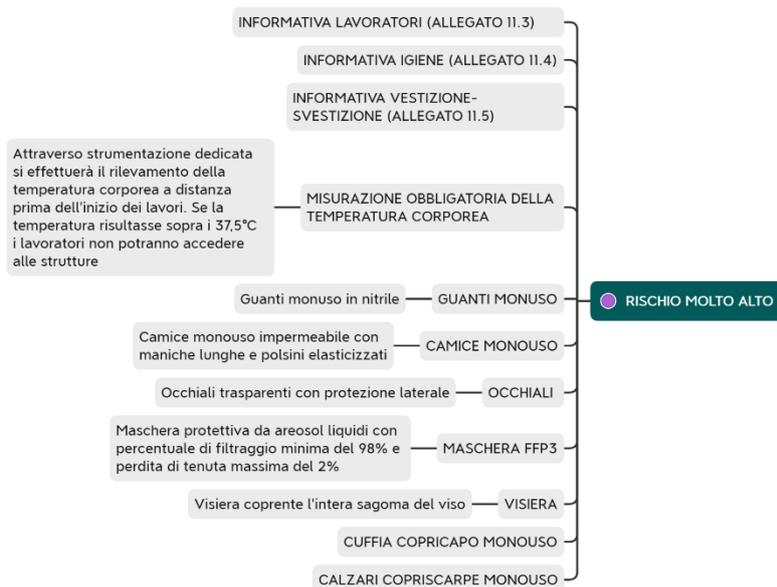
IL LAVORO NON PREVEDE CONTATTI STRETTI CON CONTAGIATI ACCERTATI DA COVID-19 O IN AMBIENTI DI QUOTIDIANA FRUIZIONE CON CONTAGIATI ACCERTATI DA COVID-19

Durante l'esecuzione della commessa i lavoratori non entrano in contatto, entro un raggio di 5 metri per un minimo di 15 minuti, con ospiti risultati positivi a test diagnostico da Sars CoV-2 (positivo certo)

SI



NO



## 9. DISPOSIZIONI GENERALI PER LE AZIENDE

### ACCESSO A PIEDI

- L'accesso a piedi all'interno delle sedi deve avvenire dalle aree concordate con il Committente;
- i lavoratori che entrano in azienda, ove richiesto dalla normativa vigente, devono avere la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26 comma 8, e devono essere dotati di vestiario e dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei alle operazioni da svolgere, in base alla propria valutazione dei rischi;
- l'accesso è consentito solo a lavoratori autonomi e a personale esterno segnalato preventivamente dal datore di lavoro della ditta appaltatrice, o da un suo rappresentante, previa informazione sulle buone prassi comportamentali da seguire all'interno degli ambienti di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare. Eventuali variazioni all'organico previsto presso le sedi dovrà pertanto essere comunicato e concordato con la Committenza.

### ACCESSO CON MEZZI

- L'accesso con un mezzo è consentito solo ed esclusivamente previa autorizzazione;
- devono essere rispettate le indicazioni sulla viabilità presenti in sede;
- devono essere rispettate le procedure e la segnaletica di sicurezza;
- **la velocità massima consentita nelle aree interne e prossime alla struttura è 10 km/h;**

### PER TUTTI

- In caso di emergenza seguire le istruzioni impartite dal personale aziendale Committente;
- è obbligatorio osservare tutte le informazioni di sicurezza indicate in azienda con segnaletica, con ordini di servizio scritti o verbali, con procedure di sicurezza;
- è obbligatorio segnalare al Committente l'introduzione di nuovi pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali non previsti, al fine di valutarli ed integrare il presente documento;
- è obbligatorio segnalare tempestivamente al Committente tutte le situazioni di pericolo e anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori affidati, fermo restando di adoperarsi nei limiti delle proprie competenze e senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità per la riduzione al minimo dei danni e del rischio;
- è fatto obbligo per il personale dell'appaltatore, nell'espletamento delle proprie mansioni lavorative, di attuare tutti i comportamenti e le azioni necessarie, nonché utilizzare tutti i sistemi di prevenzione e protezione individuali e collettivi atti a garantire un pieno adempimento degli stessi obblighi di prevenzione e sicurezza nei confronti di persone, cose ed ambiente del committente, eliminando, ovvero riducendo al minimo i rischi derivanti dalla propria attività e le interferenze della stessa attività con quella del committente e altre imprese eventualmente presenti.

### OBBLIGHI E DIVIETI

- È vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi predisposti nella sede;
- è vietato accendere fiamme libere e altre potenziali fonti di innesco sia all'interno che all'esterno delle aree di lavoro;
- è vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cinefotografici e bevande alcoliche;
- è vietato ostruire con materiale, mezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni;

- è vietato utilizzare macchine/attrezzature da lavoro dell'azienda Committente senza aver chiesto l'autorizzazione esplicita al proprio referente, nel rispetto delle direttive aziendali e nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza;
- è vietato rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno delle aree segnalate con il "*Divieto di accesso ai non autorizzati*";
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;
- è obbligatorio rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza orizzontale e verticale;
- è obbligatorio richiedere l'intervento del referente in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- è obbligatorio usare i mezzi protettivi individuali ove espressamente previsto, obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- è obbligatorio segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- è vietato parcheggiare il mezzo in prossimità degli ingressi e delle uscite agli impianti e agli edifici e comunque in modo che possano in qualche modo intralciare il traffico;
- è vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto lungo tutti i percorsi o le aree all'interno dell'azienda Committente;
- è vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito;
- è vietato toccare e manovrare macchine e apparecchiature se non autorizzati;
- è vietato rimuovere o danneggiare i materiali antincendio ed antinfortunistico o ingombrare le aree circostanti ad esso;
- è vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio;
- è vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida pericolosa per l'ambiente;
- è vietato abbandonare rifiuti presso il sito;
- **è assolutamente vietato adibire a lavori in altezza (superiori ai 2 metri) lavoratori non formati al rischio specifico e non addestrati all'uso degli idonei dispositivi di protezione.**

#### Al termine dei lavori

Rimuovere tutto il materiale e gli attrezzi impiegati per evitare pericolose interferenze con l'attività del committente o di terzi.

**Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà dell'azienda e saranno sospese le autorizzazioni rilasciate, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.**

## 10. COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Si ricorda che i costi vanno indicati a corpo e non in percentuale, scorporati secondo le indicazioni contenute all'interno del DPR 3 luglio 2003.

I costi della sicurezza, non sono soggetti a ribasso,devono riguardare:

- A) MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE
- B) ONERI MATERIALI UTILIZZATI A PERDERE
- C) ONERI DI NOLEGGI ATTREZZATURE E APPRESTAMENTI
- D) ONERI APPRESTAMENTI E OPERE PROVVISORIALI AMMORTIZZABILI.

Ove è prevista la redazione del DUVRI ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni, nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- A) DEGLI APPRESTAMENTI PREVISTI NEL DUVRI;
- B) DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE EVENTUALMENTE PREVISTI NEL DUVRI PER LAVORAZIONI INTERFERENTI;
- C) DEGLI IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE, DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO, DEGLI IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMI;
- D) DEI MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA;
- E) DELLE PROCEDURE CONTENUTE NEL DUVRI E PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA;
- F) DEGLI EVENTUALI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA E RICHIESTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE O TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI;
- G) DELLE MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA.

Per le opere rientranti nel campo di applicazione della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, e per le quali non è prevista la redazione del PSC ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni, le amministrazioni appaltanti, nei costi della sicurezza stimano, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il luogo di lavoro interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per la stima dei costi della sicurezza relativi a lavori che si rendono necessari a causa di varianti in corso d'opera previste dall'articolo 25 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, o dovuti alle variazioni previste dagli articoli 1659, 1660, 1661 e 1664, secondo comma, del codice civile, si applicano le disposizioni contenute nei commi 1, 2 e 3. I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale della variante, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso.

Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento

lavori, sentito il coordinatore per l'esecuzione dei lavori quando previsto.  
Per ulteriori specifiche sul tema si rimanda al contratto di appalto.

## 11. ALLEGATI

### **11.1 MODULO “ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE\_APPALTATORE“**

***“RISCHI INTRODOTTI DALL’IMPRESA APPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO E VERBALE DI COOPERAZIONE ALL’ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI E RELATIVO AL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI”***

**11.2 MODULO “AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE  
DITTA APPALTATRICE”**

### **11.3 MODULO “LAVORATORI -CONDIZIONI GENERALI DI SALUTE”**

**A.S.P. “Valloni Marecchia”**, considerata l’evoluzione a livello globale delle condizioni legate al nuovo Coronavirus “COVID-19”, ha scelto di attuare a livello precauzionale una procedura di verifica di tutte le persone che hanno accesso alle nostre sedi al fine di ottenere una maggior tutela della nostra salute e delle persone a noi vicine, chiede ad ogni lavoratore entrante la compilazione dell’autodichiarazione di seguito indicata.

-----

**Io sottoscritto** \_\_\_\_\_ **nato il** \_\_\_\_\_ **a** \_\_\_\_\_  
**dichiaro che alla data di accesso alle strutture del** \_\_\_\_\_

- Di non avere sintomi influenzali in atto.
- Di non avere sintomi tipici del CoViD-19 in atto (febbre, tosse, difficoltà respiratorie).
- Di non aver avuto, per mia conoscenza, contatti stretti con un caso risultato positivo.
- Di non avere, attualmente, contatti con persone in quarantena.
- Di non aver sostato o transitato in nessun paese internazionale nelle ultime quattro settimane.

**Luogo**.....

**Data**.....

**Firma**

.....

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13 del **Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**, la scrivente ASP "Valloni Marecchia", sita in Via di Mezzo, n. 1 – 47923 Rimini (RN), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti con riferimento alle finalità sotto specificate, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. In relazione ai suddetti trattamenti, vengono fornite le seguenti informazioni.

**Finalità e base giuridica del trattamento dei dati**

I suoi dati anagrafici personali ed i suoi dati personali relativi al suo stato di salute sono direttamente raccolti e trattati per far fronte, gestire e contenere l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La base giuridica di tale trattamento è l'art. 6, c.1, lett a) del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

**Modalità del trattamento dei dati e periodo di conservazione**

Il trattamento dei dati personali raccolti è effettuato mediante moduli cartacei, informatici e telematici ed inseriti in banche dati cui potranno accedere gli addetti espressamente designati come soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali. I dati vengono trattati secondo logiche strettamente connesse alla finalità sopra evidenziata, per il tempo necessario ad erogare il servizio di medicina del lavoro e comunque in modo da garantire la tutela della riservatezza, sicurezza, esattezza, pertinenza dei dati e nel rispetto delle disposizioni di legge ed ordinanze emanate e da emanare da parte dei competenti enti. I dati non sono trattati mediante processi decisionali automatizzati né sono oggetto di profilazione.

**Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere**

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità indicate, pertanto il mancato conferimento degli stessi così come rifiuto a prestare il consenso al trattamento dei dati, comporterà l'impossibilità di erogare il servizio di visita medica del lavoro.

**Ambito di comunicazione e diffusione dei dati**

In relazione alle finalità indicate, i dati personali raccolti saranno comunicati unicamente al Medico Competente ed ai soggetti appositamente autorizzati al trattamento da parte del titolare.

I dati personali non verranno trasferiti per le finalità dichiarate, al di fuori dei paesi dell'Unione Europea a meno che non intervenga uno specifico obbligo normativo.

**Diritti dell'interessato**

Il Regolamento UE 2016/679 riconosce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, definiti dagli artt. 15-21, richiamati di seguito:

- a) **Diritto di ottenere l'accesso** ai dati personali;
- b) **Diritto di rettifica** ed integrazione dei dati personali.
- c) **Diritto alla cancellazione** dei dati («diritto all'oblio») nei casi previsti dalla legge;
- d) **Diritto alla limitazione del trattamento** nei casi previsti dalla legge;
- e) **Diritto alla portabilità** del dato;
- f) **Diritto di opporsi** in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali, compresa la profilazione;
- g) **Diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato**, compresa la profilazione.

L'interessato, qualora l'acquisizione dei dati da parte del titolare sia avvenuta a seguito di rilascio del consenso, ha il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento.

I diritti di cui sopra possono essere esercitati dall'interessato mediante lettera raccomandata indirizzata al Titolare sotto indicato. L'interessato inoltre, qualora ritenga violato uno o più dei propri diritti, può proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy secondo le modalità indicate dalla stessa Autorità.

**Titolare e responsabile del trattamento dei dati personali, Responsabile della protezione dei dati**

Il titolare del trattamento è ASP "Valloni Marecchia", sita in Via di Mezzo, n. 1 – 47923 Rimini (RN) nella persona del legale rappresentante pro-tempore.

Il Responsabile della Protezione dei dati, domiciliato per tale incarico presso la sede del Titolare del trattamento, è contattabile attraverso le stesse modalità indicate per il Titolare stesso.

Letta e compresa l'informativa di cui sopra si concede consenso al trattamento dei dati per le finalità indicate.

Il Titolare del trattamento

Luogo, \_\_\_\_\_

Firma dell'interessato per il rilascio del consenso al trattamento dei dati \_\_\_\_\_

**11.4 MODULO "INFORMATIVA IGIENE"**

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

#### PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

#### DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

*Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.*



*Ministero della Salute*

Direzione generale della comunicazione  
e dei rapporti europei e internazionali  
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di maggio 2020

[www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it)



*Ministero della Salute*

Previene  
le infezioni  
con la corretta  
igiene  
delle mani

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

## con acqua e sapone

occorrono  
60 secondi



1



2



3



4



5



6



7



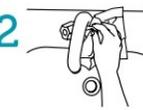
8



9



10



11



12

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo con le dita intrecciate
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



## con la soluzione alcolica

occorrono  
30 secondi



## **11.5 MODULO “INFORMATIVA VESTIZIONE-SVESTIZIONE”**

## 12 Modulo “NOMINATIVI ADDETTIALLE EMERGENZE”

**12.1 ADDETTI ANTINCENDIO SEDE - CASA RESIDENZA ANZIANI(CRA1), VIA DI  
MEZZO N. 1-47923 RIMINI**

**12.2 ADDETTI PRIMO SOCCORSO SEDE - CASA RESIDENZA ANZIANI(CRA1), VIA DI  
MEZZO N. 1-47923 RIMINI**

**12.3 ADDETTI ANTINCENDIOSEDE – CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA), VIA MONTE  
UGONE N. 13 - 47826 – VERUCCHIO (RN)**

**12.4 ADDETTI PRIMO SOCCORSO SEDE – CASA RESIDENZA ANZIANI (CRA), VIA MONTE  
UGONE N. 13 - 47826 – VERUCCHIO (RN)**

**12.5 ADDETTI ANTINCENDIO SEDE – ALLOGGI CON SERVIZI, VIA MAZZINI N. 6 -  
47822 – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)**

**12.6 ADDETTI PRIMO SOCCORSO SEDE – ALLOGGI CON SERVIZI, VIA MAZZINI N. 6 -  
47822 – SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)**

**12.7 ADDETTI ANTINCENDIOSEDE –NIDO**

## 12.8 ADDETTI PRIMO SOCCORSO SEDE – NIDO

**13 MODULO “INFORMATIVA PRIVACY PER LA MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA”**

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'articolo 13 del **Regolamento UE 2016/679** (GDPR), la scrivente ASP "Valloni Marecchia", sita in Via di Mezzo, n. 1 – 47923 Rimini (RN), in qualità di titolare del trattamento, informa che i dati personali raccolti con riferimento alle finalità sotto specificate, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata. In relazione ai suddetti trattamenti, vengono fornite le seguenti informazioni.

**Finalità e base giuridica del trattamento dei dati**

I suoi dati anagrafici personali ed i suoi dati personali relativi al suo stato di salute sono direttamente raccolti e trattati per far fronte, gestire e contenere l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La base giuridica di tale trattamento è l'art. 6, c.1, lett a) del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

**Modalità del trattamento dei dati e periodo di conservazione**

Il trattamento dei dati personali raccolti è effettuato mediante moduli cartacei, informatici e telematici ed inseriti in banche dati cui potranno accedere gli addetti espressamente designati come soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali. I dati vengono trattati secondo logiche strettamente connesse alla finalità sopra evidenziata, per il tempo necessario ad erogare il servizio di medicina del lavoro e comunque in modo da garantire la tutela della riservatezza, sicurezza, esattezza, pertinenza dei dati e nel rispetto delle disposizioni di legge ed ordinanze emanate e da emanare da parte dei competenti enti. I dati non sono trattati mediante processi decisionali automatizzati né sono oggetto di profilazione.

**Natura del conferimento dei dati e conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere**

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità indicate, pertanto il mancato conferimento degli stessi così come rifiuto a prestare il consenso al trattamento dei dati, comporterà l'impossibilità di erogare il servizio di visita medica del lavoro.

**Ambito di comunicazione e diffusione dei dati**

In relazione alle finalità indicate, i dati personali raccolti saranno comunicati unicamente al Medico Competente ed ai soggetti appositamente autorizzati al trattamento da parte del titolare.

I dati personali non verranno trasferiti per le finalità dichiarate, al di fuori dei paesi dell'Unione Europea a meno che non intervenga uno specifico obbligo normativo.

**Diritti dell'interessato**

Il Regolamento UE 2016/679 riconosce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, definiti dagli artt. 15-21, richiamati di seguito:

- a) **Diritto di ottenere l'accesso** ai dati personali;
- b) **Diritto di rettifica** ed integrazione dei dati personali.
- c) **Diritto alla cancellazione** dei dati («diritto all'oblio») nei casi previsti dalla legge;
- d) **Diritto alla limitazione del trattamento** nei casi previsti dalla legge;
- e) **Diritto alla portabilità** del dato;
- f) **Diritto di opporsi** in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali, compresa la profilazione;
- g) **Diritto di non essere sottoposto** a una decisione basata unicamente sul **trattamento automatizzato**, compresa la **profilazione**.

L'interessato, qualora l'acquisizione dei dati da parte del titolare sia avvenuta a seguito di rilascio del consenso, ha il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento.

I diritti di cui sopra possono essere esercitati dall'interessato mediante lettera raccomandata indirizzata al Titolare sotto indicato. L'interessato inoltre, qualora ritenga violato uno o più dei propri diritti, può proporre reclamo all'Autorità Garante per la Privacy secondo le modalità indicate dalla stessa Autorità.

**Titolare e responsabile del trattamento dei dati personali, Responsabile della protezione dei dati**

Il titolare del trattamento è ASP "Valloni Marecchia", sita in Via di Mezzo, n. 1 – 47923 Rimini (RN) nella persona del legale rappresentante pro-tempore.

Il Responsabile della Protezione dei dati, domiciliato per tale incarico presso la sede del Titolare del trattamento, è contattabile attraverso le stesse modalità indicate per il Titolare stesso.

Letta e compresa l'informativa di cui sopra si concede consenso al trattamento dei dati per le finalità indicate.

Il Titolare del trattamento

Luogo, \_\_\_\_\_

Firma dell'interessato per il rilascio del consenso al trattamento dei dati \_\_\_\_\_